Consiglio Regionale
della Puglia

1ª Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

RESOCONTO SEDUTA DI COMMISSIONE

Commissione I^- Audizione
Seduta del 23.2.1987 ore 16,00

Presidente del presidente Ing. Capozza, assistito dal Dr. Aquaro

La seduta ha inizio alle ore 16,00

Sono presenti i Commissari: Iafrate, Mansueto (in sostituzione di Piccigallo), Saponaro.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore Martellotta.

Ordine del giorno

A) Competenza di merito:

1) P.d.L. "Saponaro ed altri "Norme per la disciplina del procedimento di programmazione, il coordinamento interistituzionale e la programmazione di forme cooperative fra i Comuni della Regione Puglia"

2) P.d.L. Silvestri ed altri "Istituzione della rete informatica delle attività regionali"

3) P.d.L. Capozza "Istituzione di un sistema tecnico-normativo per il soddisfacimento dei bisogni informativi e informatici dell'Ente Regione e delle Autonomie Locali della Regione Puglia"

4) Delibera G.R. n.10014/1986 "Piano pluriennale per la realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate al decongestionamento del traffico nei Comuni capoluoghi di provincia. Adozione di programma"

5) Delibera G.R. n.11248/1986 "Piano pluriennale per la realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate al decongestionamento del traffico nei Comuni capoluoghi di provincia. Impegno di spesa sul Cap.0203020";

B) Pareri art. 19 Regolamento interno del Consiglio:

1) Delibera G.R. n.10352/1986 "Delibera di G.R. n.9411 del 28.11.1986 avente per oggetto 'Piano annuale di F.P. 1986/1987' - Parziale modifica impegno di spesa".

Alle ore 16,30, la I Commissione effettua l'audizione della Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Regionale Pugliese sulle LL.RR. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1987 e Bilancio pluriennale 1987/1989" e "Interventi straordinari per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo delle attività produttive".

Il presidente nel porgere i saluti ai rappresentanti della Associazione, si rammarica per il fatto che l'incontro di oggi sia tardivo rispetto alla necessità che i rappresentanti dei Comuni - interlocutori privilegiati dalla Regione - per la programmazione - debbano avere la possibilità di esprimere esigenze e valutazioni su fondamentali strumenti attuativi della politica d'intervento regionale.

I tempi ristretti a disposizione della Commissione, non hanno consentito alla stessa di allargare le consultazioni preventive alle forze politiche, sociali, economiche ed istituzionali. Già nel 1985 non si verificò l'incontro con l'Anci. Ciò denota sostanzialmente due aspetti: la scarsa adattabilità della macchina regionale alle nuove esigenze delle autonomie locali che si concretizza nel privilegiare altri interlocutori e spesso la disattenzione dei Comuni al ruolo che essi devono svolgere nei processi di delega e programmazione dell'intervento pubblico sul territorio.

Si allarga, così, il clima di separatezza ed estraneità tra un Ente di programmazione quale deve essere la Regione e soggetti attuatori come i Comuni.

./.

Si determina un clima di sfiducia per cui la Regione viene vissuta come un ente astratto, lontano e finanche avverso, dove si decide senza il coinvolgimento delle autonomie locali nelle scelte di fondo di politica economica d'intervento regionale. Tutto ciò determina, infine, una insufficiente conoscenza delle modalità di accesso e procedure alle scelte regionali.

Avv. De Lucia: interviene a nome della presidenza dell'Associazione condividendo perplessità, critiche e problemi sollevati dal presidente, motivo per cui la convocazione odierna ha più carattere di ratifica su scelte già fatte, che carattere interlocutorio.

Ritiene comunque utile la riunione odierna per invertire la tendenza ad attuare incontri periodici con gli assessorati competenti per un confronto costruttivo.

Iafrate: La portata degli effetti di ricaduta socio-economica sui Comuni e sul territorio in generale è di tali dimensioni che un cambiamento radicale è indispensabile. Ove fossero rispettati i termini di legge per la presentazione dei documenti che sono all'esame, si avrebbe la possibilità di acquisire valutazioni, considerazioni, proposte che certamente migliorerebbero programmi e scelte d'intervento. Preannunzia che per l'avvenire o tali termini saranno rispettati, oppure il PCI si impegnerà per cui l'iter di analisi delle leggi in questione sia sufficientemente ampio per tutti i possibili e auspicabili interventi.

Martellotta: Le osservazioni sinora fatte sono giuste e pertinenti ma se l'assessorato presentasse nei termini previsti il Bilancio esso risulterebbe carente, incompleto ed insufficiente.

Ritiene che i Comitati d'intesa stabiliti per legge, possano rappresentare un momento decisivo per l'analisi più complessiva delle scelte regionali ed uno strumento utilissimo per attuare una programmazione dal basso.

Preannunzia per il 1987 un Convegno nazionale sulle finanze locali in Puglia, preceduto da seminari di studi, per migliorare procedure e modalità atte a migliorare e qualificare la spesa pubblica.

Saponaro: si dichiara daccordo con quanti sono intervenuti formulando critiche all'attuale sistema e dai suggerimenti scaturiti. Riforma delle procedure quindi per attuare i grandi piani di programmazione.

./.

1a Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

Il mese di "Sessione di Bilancio" deve consentire partecipazione e concorso alla formazione di una volontà politica nelle grandi scelte programmatorie.

C'è anche da rilevare (diversi interventi l'hanno evidenziato) che l'attuale metodo non solo ingenera sfiducia e incomprensioni, ma deprime le capacità progettuali dei Comuni.

Anche il Sindaco di Bari De Lucia, condivide tutte le osservazioni fatte, ma continua a ritenere che l'incontro di oggi va valutato positivamente perchè sono emersi problemi di grande rilevanza che possono essere risolti attraverso consultazioni frequenti tra le Autonomie locali e la Regione.

Il presidente Capozza, rileva che gravi problemi (depuratori e Piano delle Acque) che vedono coinvolti in primo luogo le autonomie locali possono non avere il riscontro auspicato.

I settori peculiari d'intervento dei Comuni sono in definitiva Programmazione, LL.PP., urbanistica, agricoltura, cooperazione.

Esistono canali d'informazione ostruiti che non consentono le deleghe, l'informazione e la partecipazione attiva dei Comuni, vanno rimossi tutti gli ostacoli perchè i Comuni possano efficacemente svolgere il proprio ruolo istituzionale.

Dopo altri interventi (Sig.ra Conchiglia) che hanno ripreso le obiezioni sollevate e che hanno rilevato un deterioramento progressivo di rapporti tra autonomie locali e Ente Regione, il presidente si auspica un maggiore impegno reciproco per la risoluzione dei problemi sollevati, ed una maggiore consapevolezza politica sull'utilità del confronto. L'occasione potrebbe essere il Convegno preannunziato dall'Assessore Martellotta, per analizzare le cause e suggerire soluzioni adeguate.

L'incontro si conclude alle ore 18,45.

IL REDIGENTE
(Cesarina Clemente)

VISTO:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

/CB